GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — GIOVEDÌ 17 LUGLIO — NUM. 170

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	33	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordinanza di sanità marittima n. 13.
Nomina *nella Commissione istituita pel Palazzo del Parlamento.*
R. decreto *n. 2489 (Serie 3ª), riguardante l'Archivio notarile comunale di Castelplanio.*
R. decreto *n. 2497 (Serie 3ª), col quale viene cancellato dal quadro del naviglio dello Stato il R. avviso* Sirena.
R. decreto *n. 2498 (Serie 3ª), che modifica il ruolo organico del personale amministrativo e di bassa forza delle capitanerie di porto.*
R. decreto *n. 2499 (Serie 3ª), col quale si costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Sant'Egidio alla Vibrata.*
R. decreto *n. 2500 (Serie 3ª), riguardante i concorrenti agli esami per ottenere la patente di idoneità all'ufficio di segretario comunale.*
R. decreto *n. 2501 (Serie 3ª), che modifica il regolamento doganale.*
R. decreto *n. 2502 (Serie 3ª), col quale sono modificate le disposizioni del R. decreto che istituiva una stazione sperimentale agraria in Roma.*
R. decreto *n. 2503 (Serie 3ª) sulle attribuzioni conferite al prefetto dal regolamento per la pesca marittima.*
R. decreto *n. MCCCLX (Serie 3ª, parte supplementare), che trasferisce la sede della quinta sezione elettorale del distretto camerale di Parma dal comune di Palanzano al comune di Tizzano Val Parma.*
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — *Decreto Ministeriale che proroga il termine per la presentazione delle domande al* Concorso internazionale di apparecchi e meccanismi per l'aratura a vapore.
Disposizioni *fatte nel personale dei notai.*
Direzione Generale delle poste. — *Avvisi.*
Direzione Generale dei telegrafi. — *Avvisi.*
Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti — *Smarrimento di certificato.*
R. Università di Pavia — *Concorso a ventiquattro posti gratuiti per giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea ovvero ad un diploma di ingegnere.*

Diario estero.
Telegrammi *Agenzia Stefani.*
Notizie varie.
Prefettura della provincia di Roma — *Decreto prefettizio che autorizza la occupazione di stabile occorrente per la sistemazione del Tevere.*
Bollettini meteorici.
Listino ufficiale della Borsa di Roma.
Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 13

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le Istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;
Vista l'ordinanza n. 10, del 30 giugno prossimo passato,

Decreta:

Art. 1. La Commissione sanitaria, di cui all'articolo 3 dell'ordinanza predetta, invece che sui piroscafi addetti al trasporto dei passeggieri destinati alla Sicilia ed alla Sardegna ed isole adiacenti, prenderà imbarco sui legni da guerra di stazione nei porti di Santo Stefano e Gaeta per la sorveglianza del servizio contumaciale.

Sarà espresso compito della Commissione di vigilare che durante i periodi quarantenari sieno compiute a bordo delle navi in osservazione tutte le misure sanitarie ed igieniche prescritte.

Art. 2. I piroscafi in partenza dal continente con passeggieri a bordo saranno quindi ricevuti in pratica nelle isole di Sardegna e di Sicilia, sempreché presentino una attestazione delle Commissioni sanitarie dei porti di Gaeta e Porto Santo Stefano, comprovante che compirono la prescritta contumacia e adempirono a tutte le discipline sanitarie inerenti.

I signori prefetti di Caserta, di Grosseto e delle isole di Sicilia e Sardegna sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 16 luglio 1884.

Il Ministro
DEPRETIS.

Commissione Reale pel progetto del Palazzo del Parlamento

L'on. comm. ingegnere Costantino Perazzi, deputato al Parlamento nazionale, fu il 18 maggio corrente anno designato dall'Ufficio di Presidenza della Camera a far parte della Commissione istituita con decreto Reale del 27 maggio 1883, n. 1414, pel palazzo del Parlamento, in sostituzione dell'on. Quintino Sella, defunto.

E con decreto Ministeriale del 24 maggio detto fu nominato membro della Commissione che deve esaminare e giudicare i progetti del detto palazzo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2489** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 146 della legge sul riordinamento del notariato in conformità del testo unico approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2a), e 147 del relativo regolamento 23 novembre 1879, num. 5170 (Serie 2a);

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della summentovata legge, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Vista la domanda presentata in tempo utile dal comune di Castelplanio;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Archivio notarile comunale attualmente esistente in Castelplanio è conservato, sotto la dipendenza però dell'Archivio notarile provinciale di Ancona e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di detta città, ai termini dell'articolo 146 della legge sul riordinamento del notariato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

FERRACCIÙ.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2497** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Sentito il Consiglio superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. avviso *Sirena* è cancellato dal quadro del naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1884.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2498** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1884, n. 2424 (Serie 3a), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Visto il R. decreto 17 marzo 1881, n. 145 (Serie 3a), e l'annessavi tabella *B*, che stabilisce il ruolo organico del personale amministrativo delle capitanerie di porto;

Visto il R. decreto 3 maggio 1883, n. 1313 (Serie 3a), che modifica il predetto ruolo organico;

Vista la tabella n. 3 annessa al regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2a);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel ruolo organico del personale amministrativo delle capitanerie di porto sono aumentati di dieci i posti di applicato di porto di 2a classe.

Art. 2. Nel ruolo organico del personale di bassa forza delle capitanerie di porto sono aumentati di due i posti di 2° nocchiere di porto e di trenta i posti di marinaro di porto di 1a classe, e diminuiti di venti i posti di marinaro di porto di 2a classe.

Art. 3. Lo stipendio annuo del medico locale di porto a Messina è aumentato da lire 1800 a lire 2200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2499** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sant'Egidio alla Vibrata per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ancarano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sant'Egidio alla Vibrata ha 144 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sant'Egidio alla Vibrata è separato dalla sezione elettorale di Ancarano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2500** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il Nostro decreto in data 8 maggio 1884, numero 2294 (Serie 3ª), col quale è stabilito che nessuno potrà essere ammesso all'esame per ottenere la patente di idoneità all'ufficio di segretario comunale se non avrà conseguita la licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La disposizione contenuta nel suddetto decreto non sarà applicata pei concorrenti agli esami che già sono stati indetti pel 1° settembre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2501** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 del regolamento doganale, approvato con la legge 21 dicembre 1862, n. 1061;

Veduto il R. decreto del 18 marzo 1883, n. 1263 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È soppressa la dogana di Libri appartenente al 2° ordine, 4ª classe.

Art. 2. La dogana di Val di Roja, in provincia di Porto Maurizio, assume la denominazione di dogana di Piena, ed è elevata alla 3ª classe del 2° ordine.

Art. 3. Sono autorizzate le dogane di Piena e di Grimaldi ad attestare l'uscita in transito per tutte le merci, esclusi i tabacchi.

Art. 4. È dichiarata doganale la nuova strada di Val di Roja pei vari tronchi che dal territorio francese mettono alle rispettive dogane italiane.

Cessano di essere strade doganali quella detta Carneval, proveniente da Breglio ed assegnata alla dogana di Libri, e quella comunale di Bancali proveniente da Breglio e Penna ed assegnata alla dogana di Olivetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2502** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 26 giugno 1871 del Consiglio provinciale di Roma;

Visto il R. decreto 30 novembre 1871, n. 623 (Serie 2ª), col quale fu istituita in Roma, presso l'Istituto tecnico, una stazione sperimentale agraria;

Viste le variazioni successivamente verificatesi nel numero dei corpi morali che contribuivano al mantenimento della stazione, nelle quote rispettive di concorso e nel modo di funzionare della stazione stessa;

Udito lo avviso del Consiglio d'agricoltura, emesso nella sessione di giugno 1884, sul progetto di ordinamento del Museo agrario in Roma;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le disposizioni del R. decreto 30 novembre 1871, n. 623 (Serie 2ª), sono modificate come appresso.

Art. 2. La stazione chimico-agraria sperimentale di Roma fa parte del Regio Museo agrario.

Essa ha per scopo:

a) L'esame chimico dei terreni coltivabili e le ricerche ed esperienze sui terreni medesimi;

b) L'esame chimico e la determinazione sperimentale del valore relativo delle diverse sostanze fertilizzanti;

c) L'esame chimico delle piante e dei loro prodotti;

d) Le ricerche chimiche sperimentali intorno all'alimentazione del bestiame ed ai prodotti di esso; e l'esame chimico dei medesimi;

e) La propagazione, mediante scritti ed anche conferenze, del risultato delle esperienze fatte.

Art. 3. Il personale tecnico della stazione si compone di un direttore e di due assistenti; quello inferiore e di servizio sarà determinato in corrispondenza dei bisogni.

Art. 4. Il direttore è nominato con decreto Reale, su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli assistenti sono nominati con decreto dello stesso Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, su proposta del direttore della stazione. Durano in carica un anno e su proposta del direttore possono essere confermati.

Il personale di servizio è nominato dal Consiglio, di che all'articolo 6, su proposta del direttore.

Art. 5. Gli stipendi del personale tecnico della stazione sono stabiliti col decreto di nomina.

Gli assegni del personale inferiore e di servizio sono fissati su proposta del direttore dal Consiglio suddetto.

Art. 6. Soprintende alla amministrazione della stazione un Consiglio composto di 5 membri, dei quali due nominati dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e due dalla provincia di Roma. Il direttore della stazione è membro nato del Consiglio.

I membri elettivi durano in carica 4 anni. Si rinnovano per estrazione a sorte nei primi tre anni ed in appresso per anzianità.

Fra essi il Consiglio sceglie il presidente ed il segretario.

Art. 7. Il direttore presenta annualmente al Consiglio una relazione sui lavori eseguiti nel corso dell'anno, il programma delle esperienze da farsi nel successivo, il bilancio preventivo delle spese ed il consuntivo dell'anno precedente; la relazione e il programma a notizia, i bilanci per l'approvazione.

Di tutti questi documenti sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ed alla provincia di Roma.

Lo Stato concorre al mantenimento della stazione colla somministrazione dei locali necessari e coll'assegno annuo di lire 9000 già iscritte nel bilancio di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

La provincia di Roma concorre con un assegno annuo di lire 6000.

Art. 9. Uno speciale regolamento proposto dal direttore della stazione, discusso dal Consiglio d'amministrazione ed approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, determinerà il modo col quale la stazione deve funzionare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il Numero **2503** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'esecuzione della legge 4 marzo 1877, n. 3706, nella parte riguardante la pesca marittima, approvato col Regio decreto del 13 giugno 1880, n. 5482, riprodotto nell'articolo 3 del posteriore regolamento approvato col Regio decreto del 13 novembre 1882, n. 1096;

Visti gli articoli 4 e 5 del detto regolamento 13 giugno 1880, nella parte riguardante la pesca fluviale e lacuale finora in vigore

Considerato che dagli studi eseguiti per incarico del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, sia risultato di essersi in parecchie provincie del Regno data ai premessi articoli una interpretazione non corrispondente al testo ed alla ragione che li regge, ed al carattere proprio di una disposizione regolamentaria;

Riconosciuta impertanto la necessità di spiegare il vero concetto, ed assicurarne la uniforme e legittima applicazione;

Sentito il parere della R. Commissione consultiva per la pesca, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Nostro Ministro per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Ministro del Tesoro,

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le attribuzioni conferite al prefetto cogli articoli 3 del regolamento per la pesca marittima e 4 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, sono limitate all'accertamento del *possesso goduto* da colui che pretenda esercitare il diritto esclusivo di pesca nel mare territoriale, o nelle acque pubbliche.

Accertato il possesso, il prefetto prescriverà con decreto al possessore di collocare lungo le rive appositi segnali, con leggende chiaramente visibili, intese a designare i limiti del diritto posseduto; determinerà, preso l'avviso dell'ingegnere capo del Genio civile, i punti in cui i segnali dovranno essere collocati, e formulerà le leggende da porsi su ciascuno di essi.

Art. 2. All'effetto di ottenere il decreto del prefetto si presume legittimo il possesso tanto nel caso che siasi acquistato con atto traslativo di proprietà, o per Sovrana concessione, quanto nel caso che siasi continuato pel tempo utile a compiere la prescrizione.

Le controversie sulla validità dell'acquisto, della concessione o della prescrizione sono di competenza dell'autorità giudiziaria, e non sospendono la procedura amministrativa istituita davanti il prefetto.

Quando il giudizio sia definito con sentenza che dichiari invalido l'acquisto, la concessione, o la prescrizione, e faccia quindi mancare il fondamento del possesso legittimo, si dovrà presentare ricorso al prefetto per la revoca del decreto da lui emanato, conformemente al prescritto dall'articolo 4, legge dei 20 marzo 1865, allegato *E* sul contenzioso amministrativo.

Art. 3. Sorgendo dubbio se le acque in cui si pretende esercitare il diritto esclusivo di pesca sieno pubbliche o di privata proprietà del possessore, il prefetto, ove sia provato il possesso del diritto anzidetto, decreterà l'apposizione dei segnali e delle leggende intese a designare i punti sottratti alla libertà della pesca, salva la questione sulla qualità delle acque da doversi risolvere colle norme e modi statuiti dal diritto comune e dalle legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865, allegato *F*.

Art. 4. La prova del possesso del diritto esclusivo di pesca deve farsi presentando i titoli di affitto, ovvero un attestato della Giunta comunale del luogo in cui il diritto medesimo si pretende esercitare, od un atto di notorietà raccolto dal pretore del mandamento.

Art. 5. Se contro la dichiarazione del diritto esclusivo di pesca si producano opposizioni, il prefetto le esaminerà quando fossero poggiate su motivo di pubblico interesse.

Le opposizioni poggiate su motivo d'interesse privato non sospendono il provvedimento amministrativo del prefetto, salvo alle parti di adire l'autorità giudiziaria.

Art. 6. Allorchè il diritto esclusivo di pesca sia posseduto da più persone, ciascuna di esse può chiedere ed ottenere il decreto del prefetto, spettando all'autorità giudiziaria conoscere delle questioni che possano insorgere fra i diversi compossessori circa la misura corrispettiva ed il modo di esercizio del diritto stesso.

Art. 7. Il prefetto, sentito il Genio civile, ordinerà che i segnali e le leggende sieno collocati nei punti in cui consti

di essersi esercitato il diritto esclusivo di pesca, tenuto conto sia delle indicazioni contenute nel titolo di acquisto o di concessione, sia delle altre che risultino dai documenti prodotti a prova del possesso, giusta l'art. 4 del presente decreto.

Art. 8. Qualora un diritto esclusivo di pesca si estenda su diverse provincie, ciascun prefetto emetterà il decreto per quanto si riferisce al territorio di propria amministrazione.

Art. 9. I decreti finora emanati dai prefetti valgono come semplici atti dichiarativi del *possesso* e dei limiti entro cui deve essere esercitato.

Ai possessori dei diritti esclusivi di pesca, che non abbiano ancora ottenuto il decreto del prefetto, è dato un nuovo termine di sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto per riprodurre le loro dichiarazioni, presentando i titoli giustificativi del possesso.

Art. 10. Contro il decreto del prefetto è ammesso il reclamo in via gerarchica al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale provvederà, sentita la Commissione consultiva della pesca, istituita col Regio decreto dei 23 ottobre 1880, n. 5696, e salvo sempre lo sperimento dell'azione giudiziaria nei modi di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680, per l'istituzione delle Camere di commercio e arti;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1875, n. 2758 (Serie 2ª) che determina la sezione elettorale delle Camere di commercio ed arti;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Parma in data 29 maggio 1884;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La sede della quinta sezione elettorale del distretto camerale di Parma è trasferita dal comune di Palanzano al comune di Tizzano Val Parma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Il Ministro

Visto il decreto Ministeriale in data 16 aprile 1884, nel quale sono indicate le condizioni pel *Concorso internazionale di apparecchi e meccanismi per l'aratura a vapore* che avrà luogo in Torino in occasione dell'Esposizione nazionale,

Decreta:

Art. 1. Il termine per la presentazione delle domande a detto concorso è prorogato a tutto il 31 del corrente mese di luglio.

Art. 2. Le prove degli apparecchi e meccanismi comincieranno col giorno 20 agosto 1884.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1884.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 3 giugno 1884:

Pugliese Raffaele, notaro, residente nel comune di Felizzano, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di Frugarolo, stesso distretto di Alessandria;

Pastori Federico, notaro, residente nel comune di Farini d'Olmo, distretto di Piacenza, è traslocato nel comune di Borgonure, stesso distretto di Piacenza;

Serra Manunta Carlo, notaro, residente nel comune di Fluminimaggiore, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Cagliari, stesso distretto;

Segoni Antonio, notaro, residente nel comune di Collevecchio, distretto di Rieti, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1884:

Cirollo Beniamino, notaro, residente nel comune di Montoro Inferiore, distretto di Avellino, è traslocato nel comune di Cori, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri;

Federici Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di S.Vito Romano, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri.

Con RR. decreti del 12 giugno 1884:

Allegretti Vincenzo, notaro, residente nel comune di Reggiolo, distretto di Reggio nell'Emilia, con R. decreto 27 settembre 1883, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre successivo, traslocato in Mantova, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è traslocato nel comune di Reggiolo, distretto di Reggio nell'Emilia;

Taverniti Francesco Saverio, notaro, residente nel comune di Bivongi, distretto di Gerace, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Con Regio decreto 12 giugno 1884, il Regio decreto 17 aprile 1884, registrato alla Corte dei conti il 24 dello stesso mese, col quale il candidato notaro Folliero Vincenzo venne nominato notaro, colla residenza nel comune di Sala Consilina, capoluogo di distretto, è revocato.

Con RR. decreti del 15 giugno 1884:

Marini Carmine, notaro, residente nel comune di Frassineto, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Castrovillari, stesso distretto;

Costa Giuseppe, notaro, residente nel comune di Cameri, distretti riuniti di Novara e Varallo, è traslocato nel comune di Novara, stessi distretti riuniti;
Bosetto Luciano, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Borgoticino, distretti riuniti di Novara e Varallo;
Buzzetti Amilcare, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Fontanetto d'Agogna, distretti riuniti di Novara e Varallo;
Visconti Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Romagnano Sesia, didistretti riuniti di Novara e Varallo;
Bampo Gustavo, candidato notaro e conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Treviso, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Verona, distretti riuniti di Verona e Legnago.

Con RR. decreti del 19 giugno 1884:
Travostini Antonio, notaro, residente nel comune di Stroppiana, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Arboro, stesso distretto di Vercelli;
Ducrano Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Moncrivello, distretto di Vercelli.

Con RR. decreti del 26 giugno 1884:
Mondelli Giovanni, notaio, residente nel comune di San Nicandro di Bari, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Grottaglie, distretto di Taranto;
Baccellieri Michele, notaio, residente nel comune di Grottaglie, distretto di Taranto, è traslocato nel comune di San Nicandro di Bari, distretto di Bari delle Puglie;
Salomone Nicola, notaio, residente nel comune di Accettura, distretto di Matera, è traslocato nel comune di Cirigliano, stesso distretto di Matera;
Tortorelli Antonio, notaio, residente nel comune di Cirigliano, distretto di Matera, è traslocato nel comune di Accettura, stesso distretto di Matera;
Viale Carlo, notaro, residente nel comune di Bianzè, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Palazzolo Vercellese, stesso distretto di Vercelli;
Facciotti Emilio, notaro, residente nel comune di Palazzolo Vercellese, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Bianzè, stesso distretto di Vercelli;
Matrone Raffaele, notaro, residente nel comune di Pimonte, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Santomenna, distretto di Salerno;
Villamaina Giovanni di Giovanni, notaro, residente nel comune di Santomenna, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Pimonte, distretto di Napoli;
Sinisi Giuseppe, notaro, residente nel comune di Ortanova, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Meta, distretto di Napoli;
Rocchi Pio, candidato notaro, è nominato notaro colle residenza nel comune di Montebelluna, distretti riuniti di Treviso e Conegliano;
Canubi Giovanni, notaro, residente nel comune di Tarantasca, distretto di Cuneo, è traslocato nel comune di Robilante, stesso distretto di Cuneo;
Berrini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Boves, distretto di Cuneo;
Ceroni Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brisighello, distretto di Ravenna.

Con RR. decreti del 29 giugno 1884.
Santojanni Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pietragalla, distretto di Potenza;
Nussi Francesco, notaro in Milano, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza in forza del Regio decreto 3 febbraio 1884, registrato alla Corte dei conti l'11 stesso mese, dove non ha ancora preso possesso del suo ufficio, è traslocato nel comune di Cividale del Friuli, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito alle misure quarantenarie imposte in Grecia ed in Turchia alle provenienze dal continente italiano, i servizi di navigazione verso il Levante saranno regolati come segue:

A. — *Venezia-Pireo (settimanale).*

Andata.

Venezia *p.* domenica 4 — sera.
Ancona *a.* (41) lunedì 4 — mattina.
Ancona *p.* lunedì 4 — sera.
Tremiti *a.* (44) martedì 5 — mattina.
Tremiti *p.* martedì 6 — mattina.
Viesti *a.* martedì 9 30 mattina.
Viesti *p.* martedì 10 30 mattina.
Bari *a.* (30) martedì 4 — sera.
Bari *p.* martedì 10 — sera.
Brindisi *a.* (21) mercoledì 5 — mattina.
Brindisi *p.* giovedì 6 — mattina.
Pireo (*) *a.* (158) sabato 5 30 mattina.

Ritorno.

Pireo *p.* domenica 9 — mattina.
Brindisi *a.* (158) martedì 8 30 — mattina.
Brindisi *p.* martedì 10 — sera.
Bari *a.* (21) mercoledì 5 — mattina.
Bari *p.* mercoledì 8 — sera.
Viesti *a.* giovedì 1 30 mattina.
Viesti *p.* giovedì 2 30 mattina.
Tremiti *a.* (30) giovedì 6 — mattina.
Tremiti *p.* giovedì 7 mattina.
Ancona *a.* (44) giovedì 8 — sera.
Ancona *p.* giovedì 12 — notte.
Venezia *a.* (41) venerdì 12 meridiane.

(*) I viaggiatori per Smirne, Salonicco e Costantinopoli proseguiranno colle linee speciali *B* e *C* dopo scontata a bordo la quarantena di osservazione di 5 giorni.

B. — *Palermo-Costantinopoli*
(quindicinale per Smirne in andata, dal 14 luglio 1884).

Palermo *p.* lunedì 5 — sera.
Messina *a.* (41) martedì 6 — mattina.
Messina *p.* martedì 12 — notte.
Catania *a.* (18) mercoledì 6 — mattina.
Catania *p.* mercoledì 12 meridiane.
Pireo *a.* (165) venerdì 1 30 sera.
Pireo *p.* sabato 10 — mattina.
Smirne *a.* (70) domenica 7 — mattina.
Smirne *p.* domenica 12 meridiane.
Costantinopoli *a.* (91) lunedì 3 — sera.
Costantinopoli *p.* mercoledì 6 — sera.
Salonicco *a.* (109) venerdì 3 — mattina.
Salonicco *p.* venerdì 12 meridiane.
Pireo *a.* (88) sabato 3 — sera.
Pireo *p.* domenica 10 — mattina.
Catania *a.* (165) martedì 11 30 — mattina.
Catania *p.* martedì 4 — sera.
Messina *a.* (18) martedì 10 — sera.
Messina *p.* giovedì 5 — sera.
Palermo *a.* (41) venerdì 11 — mattina.

C. — *Palermo-Costantinopoli*
(quindicinale per Salonicco in andata, dal 21 luglio 1884).

Palermo *p.* lunedì 5 — sera.
Messina *a.* (41) martedì 6 — mattina.
Messina *p.* martedì 12 — notte.
Catania *a.* (18) mercoledì 6 — mattina.
Catania *p.* mercoledì 12 meridiane.
Pireo *a.* (165) venerdì 1 30 sera.
Pireo *p.* sabato 10 — mattina.
Salonicco *a.* (88) domenica 12 30 sera.
Salonicco *p.* domenica 6 — sera.

Costantinopoli *a.* (109) martedì 3 — mattina.
Costantinopoli *p.* mercoledì 6 — sera.
Smirne *a.* (91) giovedì 9 — sera.
Smirne *p.* venerdì 3 — sera.
Pireo *a.* (70) sabato 12 meridiane.
Pireo *p.* domenica 10 — mattina.
Catania *a.* (165) martedì 11 30 — mattina.
Catania *p.* martedì 4 — sera.
Messina *a.* (18) martedì 10 — sera.
Messina *p.* giovedì 5 — sera.
Palermo *a.* (41) venerdì 11 — mattina.
Roma, addì 16 luglio 1884.

Avviso.

Si avverte il pubblico che per le vigenti misure di quarantena colle isole di Sardegna e di Sicilia, i campioni e *gli oggetti non cartacei* non possono aver corso coi mezzi adibiti al servizio delle corrispondenze, e debbono essere disinfettate *in lazzaretto* colle prescrizioni stabilite per le merci.

L'Amministrazione quindi non può rispondere dei ritardi e delle avarie, che fossero per risultare dalle operazioni anzidette.

Roma, 16 luglio 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 15 corrente, nelle stazioni ferroviarie di Calamandrana, provincia di Alessandria, e di Crugnola-Cimbro, provincia di Milano, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, il 15 luglio 1884.

Avviso.

Il 15 corrente, nella stazione ferroviaria di Baranello, provincia di Campobasso, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato. Nel seguente giorno 16, nell'isola di Capri, provincia di Napoli, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 16 luglio 1884.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato smarrito il certificato di annualità per affrancazione n. 6299, per lire 2 90, emesso da quest'Amministrazione nel di 20 novembre 1871, a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, e che un mese dopo la presente pubblicazione, se non si saranno presentate opposizioni, sarà rilasciato altro corrispondente certificato, e resterà di nessun valore il certificato smarrito.

Roma, il 14 luglio 1884.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Rettore della R. Università di Pavia

Veduto il nuovo statuto e regolameno del R. Collegio-Convitto Ghislieri, stato approvato dal R. decreto 18 febbraio 1883, reca a notizia quanto segue:

I. Per l'anno scolastico 1884-1885 sono vacanti e da conferire ventiquattro posti gratuiti a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea ovvero ad un diploma di ingegnere. Di detti posti due sono riservati *de jure loci* ai giovani della diocesi di Pavia.

II. Gli esami di concorso pel conseguimento dei detti posti si terranno in questa R. Università. I concorrenti saranno a tempo debito avvisati dei giorni nei quali gli esami medesimi avranno luogo.

III. Per l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, innanzi al 20 agosto p. v., e non più tardi, presentare a questo rettorato la rispettiva domanda, su carta bollata da cent. 50, indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà o Scuola cui intendono inscriversi.

Titoli necessari per l'ammissione.

IV. La domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti prescritti dall'art. 5 del regolamento suddetto, e cioè:

A. Certificato di nascita da cui risulti che il giovane appartiene alle provincie lombarde secondo la circoscrizione anteriore al 1859, ovvero alla città od alla diocesi di Pavia, se aspira ad uno dei posti speciali stabiliti dalle tavole di fondazione per la città di Pavia;

B. Prospetto indicante l'esito degli esami dati nei tre ultimi anni;

C. Certificato di buon costume rilasciato dal sindaco del comune in cui tenne dimora negli ultimi tre anni;

D. Certificato medico debitamente legalizzato comprovante che il giovane ha sofferto il vajuolo o fu vaccinato con effetto;

E. Attestato del sindaco sullo stato della famiglia del concorrente. Tale attestazione deve indicare:

a) Il luogo di nascita del medesimo;

b) Il numero delle persone che ne compongono la famiglia;

c) La condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse;

d) La natura, la quantità e il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel comune od altrove;

e) La rendita annua approssimativa e l'ammontare delle passività.

A corredo di tale attestazione devono allegarsi:

1. Gli estratti dei registri dell'ufficio delle tasse e dell'esattore, dai quali risulti l'importare delle imposte dirette e delle tasse comunali di qualunque specie pagate da tutti i membri della famiglia;

2. La dichiarazione del padre o del tutore, autenticata dal sindaco, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no altrove redditi di qualsiasi natura.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri d'infermità comunicabile: perciò verranno essi sottoposti in una sala del Collegio ad una visita medica, nel giorno precedente agli esami.

V. I concorrenti, che non presenteranno gl'indicati documenti, o pei quali non risulterà abbastanza provata la condizione disagiata delle rispettive famiglie, non saranno ammessi al concorso.

Esami.

VI. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi pei concorrenti non ancora inscritti all'Università, intorno le materie comprese nei programmi per la licenza liceale o tecnica, non ripetano l'esame stesso di licenza, ma più particolarmente diano modo di apprezzare il criterio del giovane, la sodezza delle sue cognizioni.

Due gli esami in iscritto ed in lingua italiana:

1° Sovra un argomento tratto dalla storia;

2° Sovra altro, preso a scelta del concorrente, dalla filosofia, fisica, storia naturale e matematica.

Il primo tema è comune a tutti i concorrenti: rispetto al secondo, i concorrenti che già trovansi inscritti ad Università od Istituto d'istruzione superiore, avranno temi speciali in relazione alla qualità ed al numero dei corsi seguiti.

I concorrenti che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi saranno esclusi dal concorso.

Le prove scritte si terranno in due giorni: nel primo quella di letteratura (storia); nel secondo succederanno le altre prove di filosofia e scienze.

Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ciascun tema.

Due del pari gli esami orali, che seguiranno gli anzidetti in iscritto. Ciascuno, che sarà di almeno mezz'ora per ogni concorrente, dovrà darsi successivamente davanti a speciali Sottocommissioni: una per la letteratura italiana e latina, la filosofia e la storia; l'altra per la fisica, matematica e storia naturale.

I concorrenti si presenteranno all'una ed all'altra Sottocommissione: per i provenienti da Istituti tecnici alla letteratura latina verrà sostituita la geografia. I già inscritti ad Università od Istituto d'istruzione superiore sosterranno davanti la suddetta prima Sottocommissione l'esame di letteratura italiana e latina (o di letteratura italiana e geografia se non abbiano fatto il corso liceale); quindi, se studenti di legge o di filosofia e lettere si ripresenteranno alla stessa Sottocommissione per rispondere sulla storia e filosofia; se studenti medicina o scienze naturali andranno per la seconda prova davanti all'altra Sottocommissione, rispondendo intorno alla fisica e storia naturale; e così alla fisica e matematica se studenti di scienze fisiche e matematiche. Gli interrogatorii, in questa seconda prova per tali studenti di legge, medicina, ecc., saranno in relazione, per qualità e grado, agli studi fatti ed ai corsi seguiti.

Per la graduazione dei concorrenti sarà pur tenuto conto degli esami da essi dati nei tre anni precedenti di studi, come apparirà dai documenti dichiarati sopra (art. IV, *B*), ed altresì delle condizioni economiche, risultanti dagli attestati indicati all'art. IV, *E*.

Pavia, 7 luglio 1884.

Il prorettore: A. CORRADI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Observer* del 13 corrente dice che i lavori della Conferenza non avanzano che lentamente. Secondo le informazioni di questo giornale, il Sottocomitato degli aggiunti finanziari non è finora arrivato che al punto capitale di sapere se sia o no necessario di ridurre l'interesse del debito egiziano. L'Inghilterra insiste per la necessità della riduzione. I delegati francesi invece combattono questa proposta energicamente.

Secondo quello che scrivono al *Temps*, la presidenza della Cassa del debito, attribuita dall'accordo anglo-francese all'Inghilterra, formerebbe nella Conferenza oggetto di una proposta diretta a togliere a questa presidenza il carattere *costituzionale* che gli viene dato dal detto accordo, per lasciargli un carattere puramente *onorifico* e senza voto preponderante. La iniziativa di tale proposta verrebbe assunta dall'Austria-Ungheria. La Germania e la Russia sarebbero poi rappresentate nella nuova Commissione della Cassa.

D'altra parte la garanzia del nuovo prestito attribuita alla Commissione della Cassa verrebbe sostituita alla garanzia offerta dal governo inglese.

Le risorse straordinarie destinate al servizio di questo prestito privilegiato sarebbero riscosse direttamente dalla Cassa, la quale avrebbe per ciò poteri speciali sull'amministrazione di certe entrate.

Si ricerca una combinazione finanziaria la quale renda effettuabile una tale proposta.

L'*Agenzia Havas* ha dal canto suo, sotto la medesima data del 13 corrente, il dispaccio che segue:

« Il linguaggio di parecchi membri del gabinetto inglese, e specialmente del signor Childers, nelle riunioni semi-ufficiali che ebbero luogo in questi ultimi giorni, è tale da confermare pienamente la speranza che il governo inglese accetterà di modificare le sue proposte finanziarie quante volte possano venire suggeriti dei mezzi di ristabilire in Egitto l'equilibrio finanziario col riguardo dovuto a tutti gli interessi.

« La questione della riduzione dell'imposta fondiaria assume una importanza capitale.

« Questa riduzione suscita una opposizione tanto più vivace, in quanto si è convinti che se gli inglesi acconsentissero ad abbandonarla, l'equilibrio delle finanze egiziane diventerebbe agevole senza il bisogno di toccare lo interesse del debito, sia introducendo nel bilancio egiziano delle modificazioni secondarie, che furono già riconosciute possibili, sia ricorrendo a diverse altre risorse, e senza dubbio aumentando alquanto i leggeri sacrifizi che il governo inglese medesimo ha proposto di fare sui benefizi che gli derivano dalle sue azioni del canale, le quali fruttano il 5 per cento sul prezzo di riscatto, mentrechè la somma per acquistarle non costò che il 3 per cento.

« Vi è chi pensa che debbasi attribuire ad una combinazione di questa specie l'ottimismo del linguaggio del signor Gladstone, in quanto concerne la durata della Conferenza. Altrimenti un tale linguaggio sarebbe inesplicabile, laonde esso ha anche sorpreso parecchi membri della Conferenza.

« Infatti si può tenere per certo che anche tutta questa settimana sarà spesa per ultimare l'esame del rapporto del signor Baring.

« Deve rammentarsi che la Sottocommissione esamina, discute anche, ma non delibera. Cosicchè dopo esaurito l'esame del rapporto non si sarà fatto che un lavoro platonico.

« Si è cominciato a redigere un controprogetto che conterrà tutte le modificazioni da introdurre nel rapporto Baring, e pare assodato che questo controprogetto avrà da essere stampato prima di venire messo in discussione.

« La questione verrà poi davanti alla Conferenza propriamente detta. E gli ambasciatori, a seconda delle loro istruzioni, dovranno, prima di deliberare, riferire ai rispettivi governi.

« D'onde si vede, che se i lavori della Conferenza procedono regolarmente, essi però non sono sul punto di finire, ciò che non si accorda col pensiero espresso dal signor Gladstone in Parlamento.

« Rimane poi che tutti i membri della Conferenza sembrano essere ognora più convinti che ad una soluzione vi si giungerà. »

Da Vienna telegrafano il 13 di questo mese, che la Germania e l'Austria-Ungheria sono risolute di opporsi a qualunque riduzione del saggio di interesse del debito egiziano.

Delle grandi riunioni di *orangisti* ebbero luogo domenica scorsa a Newry, a Belfast, a Parsley ed in altre città del nord dell'Irlanda.

Un dispaccio del *Matin* reca alcuni particolari sul *meeting* di Newry, ove le autorità avevano concentrato due mila agenti di polizia per mantenere l'ordine.

Ottantamila persone, dice il dispaccio in parola, erano accorse a Newry; dei treni speciali vi portavano i membri delle loggie *orangiste*, non solo da tutte le regioni dell'Irlanda, ma altresì da Glasgow e Londra. Il corteggio si è messo in movimento all'una dopo mezzogiorno, dirigendosi dall'*Orangiste-Hall* verso la proprietà del signor Thompson, il deputato del luogo che aveva messo il suo parco a disposizione del *meeting*. Lord Arthur-Hill fu nominato presidente.

In mezzo ad applausi entusiastici, la riunione ha adottato, una dopo l'altra, sei risoluzioni, una delle quali ringrazia la Camera dei lordi del suo contegno di fronte alla riforma elettorale. Nessun incidente è venuto a turbare le discussioni del *meeting* che si è sciolto alle cinque pomeridiane.

Più tardi però vi ebbe uno scontro tra i due partiti ostili. Un gruppo di *orangisti*, attaccato a colpi di pietra da una banda di *nazionalisti*, rispose a colpi di revolver.

Al *meeting* di Newry, come nelle riunioni delle altre località, furono votate delle risoluzioni che biasimano la politica del signor Gladstone negli affari irlandesi ed egiziani, e felicitano la Camera dei lordi dello scacco inflitto al governo.

Si telegrafa da Costantinopoli in data 12 luglio che per tradurre in atto l'*iradè* che ordina la chiusura degli uffici postali esteri, la Porta dirigerà immediatamente alle potenze interessate una circolare in cui si dichiara che furono prese tutte le disposizioni per assicurare la regolarità del servizio postale, e si domanda in conseguenza la chiusura dei loro uffici postali.

« Se le potenze, dice lo stesso telegramma, rifiutassero il loro consenso, come pare indubitabile, la Porta ha in mente di porre dei gendarmi dinanzi agli uffici postali esteri per impedirne l'accesso.

« Si assicura però che la Porta è disposta a fare delle concessioni. Essa stabilirebbe cioè un servizio postale esclusivamente ottomano, ma coll'aggregazione di funzionari stranieri che ne controllerebbero le operazioni. In questo caso essa domanderebbe degli impiegati tedeschi, ma la Germania, fino ad ora almeno, sembra voler procedere d'accordo colle altre potenze. »

Un dispaccio posteriore annunzia che la circolare in parola fu già diramata alle potenze interessate.

Si scrive da Anversa al giornale la *Meuse* che, secondo informazioni attinte a buona fonte, non avrà più luogo lo scioglimento dei Consigli comunali del Belgio. Il gabinetto avrebbe dovuto recedere dai suoi propositi attesa la ripugnanza del re, il quale avrebbe detto al signor Malou che una siffatta misura gli sembrava eccessiva.

Le elezioni comunali si farebbero dunque alla data ordinaria, cioè il 25 ottobre.

Il *Journal de Bruxelles* annunzia pure che i Consigli comunali non verranno sciolti.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara priva di fondamento l'affermazione di un giornale di Parigi, secondo la quale il signor Brandt, ministro di Germania a Pechino, avrebbe riunito i rappresentanti di tutte le potenze estere in una lega antifrancese, e si sarebbe recato a Pechino per frustrare gli sforzi del comandante Fournier.

Il giornale berlinese dice che il signor Brandt, fino dai primi giorni del 1883, ha preso un congedo per ragioni di salute, congedo che è durato fino alla fine dell'anno.

« Spirato il congedo, dice la *Norddeutsche*, il sig. Brandt è ritornato al suo posto per la via più breve.

« Nè il signor Brandt, nè gli altri diplomatici accreditati in China, sono obbligati dalle loro istruzioni o spinti dai loro interessi ad opporre ostacoli all'accordo pacifico conchiuso tra la Francia e la China. È certo, invece, che la maggior parte dei gabinetti europei, e, in ogni caso, il gabinetto tedesco, si sono seriamente adoperati per mantenere la pace nelle acque della China.

« Le istruzioni e la condotta del signor Brandt non hanno altro fine che di contribuire a che si stabilisca un accordo tra la Francia e la China e si compongano le controversie tra i due paesi.

« Tutte le affermazioni contrarie sono basate sulla ignoranza dei fatti o sulla malevolenza. »

La prima Camera degli Stati Generali dell'Olanda ha approvato, nella sua seduta di sabato, il trattato di commercio franco-olandese ed il progetto di prestito di cinquanta milioni.

Il *Times* ha da Filadelfia che il Comitato repubblicano indipendente ha deliberato di tenere una conferenza del partito a Nuova-York, per decidere se i candidati designati dalla Convenzione democratica di Chicago debbano essere appoggiati dai repubblicani indipendenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TERAMO, 16. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della lapide dei martiri di Penne del 1837.

Parlarono l' onorevole senatore Vincenzo Irelli ed il sindaco di Penne. L'on. Genala rispose con un applaudito discorso.

L'on. Ministro ripartirà per Roma alle 4 50 pomeridiane.

TERAMO, 16. — Nella inaugurazione della lapide ai martiri di Penne, l'onorevole Ministro Genala esortò le popolazioni a non dimenticare i grandi sacrifizi che costò il nostro riscatto, ed a cooperare sempre più al bene della nazione e della patria.

L'on. Ministro partirà oggi per visitare Porto Recanati e sarà a Roma domattina.

MARSIGLIA, 15. — Il Bollettino ufficiale dello stato civile dal 14 al 15 luglio registra 117 decessi, di cui 69 di colera; fra i morti vi sono due monache dell'ospedale dei pazzi, e 23 ricoverati all'ospedale del *Pharo*.

TOLONE, 16 (ore 9 pom.) — Da stamane vi furono sette decessi di colera.

NIMES, 16. — La signora Negri, proveniente da Marsiglia, è morta di colera.

TOLONE, 16. — Dalle ore 11 pomeridiane del 14 alle 11 del 15, vi furono 23 decessi di colera.

MARSIGLIA, 16 (ore 9 30 ant.). — Nella scorsa notte lo stato civile ha registrato 20 decessi di colera.

MARSIGLIA, 16 (ore 12 25 antimeridiane.) — Dalle nove di stamane lo stato civile registrò 8 nuovi decessi di colera, ossia 28 da iersera alle ore 8.

TOLONE, 16 (ore 2 pom.) — Da iersera vi furono 23 decessi di colera. Fra i morti vi sono la moglie dell'ammiraglio Fisquet ed il consigliere municipale Alezard.

I ministri Waldeck-Rousseau, Raynal ed Hérisson sono arrivati alle ore 9 e mezzo antimeridiane. Poche persone si trovavano alla stazione per riceverli. Non vi fu alcun discorso. I ministri si recarono a visitare l'ospedale di Saint-Mandrier.

BAD GASTEIN, 15. — L'imperatore Guglielmo giunse col suo seguito alle 5 3[4 pom., ossequiato dal governatore conte Thun e da gran numero di personaggi, e vivamente acclamato dalla folla.

NEW-YORK, 16. — Si ha da Panama: D. Cervera fu reintegrato alla presidenza dello Stato.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16. — La persona presa, ieri l'altro, da cholera, è in via di guarigione.

LONDRA, 16. — Nella riunione di ieri la Sottocommissione finanziaria discusse sulla riduzione dell'imposta fondiaria.

I commissari inglesi difesero vivamente la riduzione; quelli francesi vi si opposero. La discussione fu animata. Nessuna decisione fu presa.

Il *Times* ha da Bangkok, 14 corrente: « La situazione del Siam è poco soddisfacente.

« Si attenderebbe colà una prossima marcia delle truppe francesi sopra il Siam. »

SYRA, 15. — È giunta la corazzata *Duilio*.

SAMOS, 16. — Ieri sera approdarono qui la corazzata *Roma* e l'avviso *Agostin Barbarigo*.

LONDRA, 16. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Gli inglesi consegnarono Massuah all'Abissinia che vi terrà una guarnigione. »

MARSIGLIA, 16. — Un violento incendio ha distrutto le tettoie della Compagnia mista di navigazione. I danni si fanno salire a circa un milione di franchi.

BERNA, 16. — Il Consiglio federale diresse una nota all'Italia affine di conoscere i motivi delle disposizioni eccezionali di quarantena da essa stabilite più severe per le provenienze dalla Svizzera e dall'Austria.

Colla stessa nota si domanda all'Italia quali misure essa desideri che siano prese dalla Svizzera alla frontiera francese per ottenere la soppressione della quarantena alla frontiera italiana.

A seconda della risposta del Governo italiano, il signor Bavier, ministro della Confederazione elvetica presso il Re d'Italia, tornerà a Roma, ovvero terminerà in Svizzera il suo congedo, ottenuto per ragioni di salute.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Shanghai in data del 16 corr.:

« Il ministro di Francia domandò a Tien-Tsin il ritiro delle truppe chinesi dalla frontiera del Tonchino ed il pagamento di una indennità. Il Consiglio dell'impero respinse tale domanda. La guerra sembra inevitabile. »

TORINO, 16. — Stamane l'onorevole Grimaldi, in seguito ad invito fattogli, si recò alla Camera di commercio, accompagnato dal vicepresidente Locarni.

GIULIA-SCALO, 16. — L'onorevole Ministro Genala è partito alle ore quattro pomeridiane dalla Prefettura di Teramo e fu accompagnato alla stazione dagli onorevoli senatori e deputati, dal Consiglio e dalla Deputazione provinciale, dal municipio, dalle notabilità e da molta folla acclamante. A Giulianova fu accolto dalle autorità e da folla plaudente.

L'on. Genala è partito alle 5 15 pom.

PARIGI, 16. — Le informazioni dell'*Havas* non confermerebbero le notizie del *Times* da Shanghai.

Secondo il *Paris* il governo attende la risposta della China soltanto fra due o tre giorni.

Parecchi giornali credono che il rammarico espresso dall'ambasciatore francese, barone di Courcel, al governo tedesco chiuderà l'incidente pei fatti dell'*Hôtel Continental*.

I giornali continuano a biasimare severamente certe Società patriottiche che, con inutili dimostrazioni, compromettono il paese, obbligandolo ad atti di umiliazione verso lo straniero.

CAIRO, 16. — Il colonnello Colville conferma che 30,000 insorti si avanzano sopra Dongola.

MADRID, 16. — L'incrociatore spagnuolo *Gravina* naufragò alle isole Filippine. L'equipaggio è perito.

GIBILTERRA, 16. — La *Vittorio Emanuele* è partita stamattina. A bordo tutti bene.

NOTIZIE VARIE

Roma. — In data del 15 corrente, il ff. di sindaco di Roma notifica che pel fatto della demolizione di una parte del vecchio quartiere nel rione Sant'Angelo, occorsa pei lavori di sistemazione del tronco urbano del Tevere, è accaduto che quegli abitanti si sono agglomerati in altre località del quartiere stesso.

Potendo ciò dar causa a gravissimi inconvenienti da compromettere la salute pubblica, l'Amministrazione comunale, prima di procedere ad atti coercitivi, esorta gli abitanti sopradetti a volersi provvedere sollecitamente di salubre abitazione in altri quartieri della città, ed avverte che, penetrata della impossibilità in cui potrebbero trovarsi talune povere famiglie, di fare il deposito cauzionale, ha preso gli accordi con la Congregazione di carità perchè venga loro concesso un modesto sussidio pecuniario, quando provino di effettuare veramente il loro trasferimento.

— La Giunta municipale di Roma rende noto che le liste elettorali politiche per l'anno 1884, rivedute ed approvate dalla Commissione provinciale d'appello in data 30 giugno u. s., secondo il disposto della legge elettorale politica, trovansi affisse ed esposte al pubblico nell'ufficio di Statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola da oggi a tutto il 31 corrente.

Monumento Linguiti. — Al *Pungolo* telegrafano il 13, da Salerno:

A mezzodì è stato inaugurato il monumento all'abate Linguiti, nell'atrio del Liceo.

L'abate Linguiti, salernitano, era un illustre cultore delle lingue classiche, maestro amatissimo, poeta gentile e caldo amatore della libertà e dell'Italia.

Il monumento è stato eretto per pubblica sottoscrizione. Esso rappresenta l'Italia, la religione e la poesia, che danno una corona al Linguiti.

Alla inaugurazione sono intervenute rappresentanze di tutta la provincia, autorità, senatori, deputati, stampa, eletti cittadini, signore moltissime.

Il popolo ha presa gran parte alla festa: la folla era straordinaria.

Scoperto il monumento, fu acclamato lo scultore Alfonso Balzico, che ringraziò commosso.

Donne studiose. — Dai giornali di Bologna apprendiamo che la

signorina Giuseppina Cattani ottenne, con lode, la laurea in medicina e chirurgia.

La Biblioteca nazionale di Parigi. — Questa importante Biblioteca ha testè chiuso il suo inventario, dal quale risulta che il numero dei volumi che possiede ammonta attualmente a 2,500,000. Il gabinetto dei manoscritti racchiude 92,000 volumi legati in opuscoli e contenuti in cartoni, come pure 144,000 medaglie di tutte le epoche francesi ed estere.

Le collezioni di stampe contengono più di due milioni d'incisioni, conservate in 14,500 volumi ed in 4000 portafogli. La galleria riservata contiene i volumi più preziosi, i quali sono in numero di 80,000.

Insomma la Biblioteca nazionale è la più ricca e la più antica di tutte le biblioteche d'Europa.

Il progresso del movimento intellettuale di questi ultimi anni si può giudicare dalle cifre seguenti: nel 1868 la sala di lavoro riceveva 24,000 lettori; nel 1883 essa ne ha ricevuti 70,000.

Decessi. — A Berlino cessò di vivere l'illustre egittologo C. Riccardo Lepsius, direttore della Biblioteca di Berlino e membro delle più celebri Accademie. Il Lepsius, che fece parecchi viaggi scientifici nell'Egitto e nella Nubia, e che visitò accuratamente tutti i Musei di Europa, trasse da un papiro del Museo Egizio di Torino *Il libro dei morti degli antichi egiziani*, cui fece quindi seguire *I monumenti dell'Egitto e della Nubia*, il *Libro dei re egiziani*, il *Decreto trilingue di Canopo* ed altre molte pregevoli opere che gli acquistarono meritata fama di scienziato eminente

— Il *Figaro* annunzia che monsignor Rivet, vescovo di Digione, cessò di vivere nella grave età di 88 anni.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2582, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il piano particolare degli stabili da occuparsi pei lavori di sistemazione preindicata, pubblicato nei modi di legge, e nel quale sono compresi gli stabili di proprietà delle persone nominate nell'elenco seguente;

Veduto il decreto prefettizio 14 aprile 1884, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate dalla perizia compilata dai periti sigg. Manni Enrico, Rebecchini Gaetano e Amadei Giunio, per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 28 maggio 1884, coi nn 8254, 8255, 8256, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato nell'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel succitato elenco, ai quali sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata in Prefettura, dove potranno prenderne cognizione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati ed all'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 10 luglio 1884.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Scuola nuova israelitica, domiciliata a Roma — Pianterreno, 1°, 2° e 3° piano della casa n. 31, posta in Roma, via Fiumara, ai civici nn. 46, 47, 48, 49 e 50, distinta in mappa coi nn. 347, 348, confina a levante con la casa nn. 45, 45-A, a mezzodi col Tevere, a ponente colla casa nn. 51 a 56, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita, lire 12,096.

2. Sonnino Gabriele fu Mosè, domiciliato a Roma — Pianterreno e primo piano della suddetta casa, ai numeri civici, di mappa e confini come sopra.

Indennità stabilita, lire 17,640.

3. Sonnino Speranza di Isacco, domiciliata a Roma — Primo e terzo piano della casa n. 31 come sopra.

Indennità stabilita, lire 15,120.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,8	15,5
Domodossola	1/4 coperto	—	33,6	22,0
Milano	sereno	—	34,3	22,4
Verona	sereno	—	34,0	24,3
Venezia	sereno	calmo	32,4	27,0
Torino	1/2 coperto	—	30,8	23,2
Alessandria	sereno	—	32,9	22,1
Parma	sereno	—	34,1	23,1
Modena	sereno	—	34,3	24,4
Genova	sereno	calmo	29,3	22,2
Forlì	sereno	—	33,6	22,0
Pesaro	sereno	calmo	29,7	20,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	30,0	21,6
Firenze	sereno	—	34,9	19,8
Urbino	sereno	—	32,5	23,5
Ancona	sereno	calmo	31,4?	25,0
Livorno	sereno	calmo	31,0	19,5
Perugia	sereno	—	33,4	22,6
Camerino	sereno	—	30,2	21,8
Portoferraio	sereno	calmo	30,2	21,9
Chieti	sereno	—	30,6?	23,7
Aquila	sereno	—	33,0	19,9
Roma	nebbioso	—	34,4	20,0
Agnone	sereno	—	31,6	20,5
Foggia	sereno	—	36,4	24,4
Bari	sereno	calmo	29,0	21,5
Napoli	sereno	calmo	31,6	22,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	31,8	20,5
Lecce	sereno	—	32,0	22,3
Cosenza	sereno	—	33,8	18,7
Cagliari	sereno	calmo	36,0	24,0
Tiriolo	sereno	—	27,3	16,8
Reggio Calabria	sereno	agitato	28,2	22,0
Palermo	sereno	calmo	35,2	20,7
Catania	sereno	legg. mosso	32,0	23,0
Caltanissetta	sereno	—	33,4	20,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,5	25,4
Siracusa	sereno	calmo	33,4	24,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 luglio 1884.

In Europa la pressione diminuita rapidamente sulle isole Britanniche, conservandosi livellata intorno a 762 mm. al sud. Ebridi 743.

In Italia nelle 24 ore cielo sereno; venti deboli; barometro leggermente disceso; temperatura elevatissima.

Stamani cielo sereno; venti debolissimi; barometro livellato intorno a 762 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; cielo generalmente sereno; temperatura molto elevata; qualche leggero temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 luglio 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	762,2	762,0	762,4
Termometro	23,7	33,1	32,7	27,3
Umidità relativa	81	41	37	52
Umidità assoluta	17,72	15,41	13,43	13,94
Vento	NNE	SSW	WSW	calmo
Velocità in Km.	0,0	7,0	15,0	0,0
Cielo	nebbia intor. sereno in alto	sereno	qualche cumulo ad E	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 33,5 - R. = 26,80 \| Min. C. = 21,5 - R. = 17,20.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	92 85	—	—	—	—	92 90	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	494 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	576 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1073 50	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	520 25	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	1490 »	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	568 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	401 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 92 87 ½, 92 92 ½ fine corr.
Banca Generale 553 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1074, 1073 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 520, 520 50 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1490 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 15 luglio 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 92 518.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 348.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 60 937.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 59 645.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 234.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 10 luglio corr. essendo riuscito deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimerid. del 2 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Benevento, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 37, compreso fra gli abitati di Castelfranco e Montefalcone, della lunghezza di metri 9948, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 161,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 marzo 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Benevento.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 luglio 1884.

270 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI BRACCIANO

AVVISO D'ASTA per l'affitto delle erbe della tenuta comunale Quarticcioli nella stagione 1884-85.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 corrente, avanti il sottoscritto, o chi per esso, in questa residenza municipale si procederà al primo esperimento d'asta, mediante accensione di candela vergine, per affittare le erbe della tenuta Quarticcioli, proprietà di questo comune, per la sola stagione 1884-85 alle seguenti condizioni, che sono quelle stesse risultanti dalla deliberazione consigliare 24 giugno 1879, e dall'altra 25 giugno p. p., ambidue approvate dalle competenti autorità.

1. L'asta si aprirà sulla somma di lire 8000, e le offerte non potranno essere inferiori a lire 100.

2. Il prezzo di vendita risultante dall'aggiudicazione definitiva si dovrà dall'acquirente pagare in tre rate eguali scadenti il 31 dicembre 1884, il 31 marzo ed il 20 giugno 1885.

3. Gli aspiranti dovranno garantire le loro offerte con un deposito di lire 1000, o con una fidejussione personale da riconoscersi idonea dal presidente dell'asta. Avvenuta poi l'aggiudicazione, l'acquirente dovrà garantire il contratto o con una sicurtà solidale da riconoscersi idonea dalla Giunta, o con una valida ipoteca su fondi stabili.

4. L'aggiudicatario avrà il libero godimento delle erbe della ridetta tenuta in rubbia 255 circa, più di altre 17 rubbia confinanti e ricevute ultimamente dal principe Odescalchi, quale indennità in natura per l'effettuata affrancazione dei diritti di pascolo comunale. Tale godimento avrà principio col 1° ottobre p. v. e terminerà col 15 giugno 1885, meno per il quarto del Muracciolo concesso a semina per la ventura stagione, e quello di Cupinoro da concedersi a semina nella stagione 1885-86, le di cui erbe si godranno soltanto dal 1° ottobre ridetto al 1° febbraio 1885.

5. L'acquirente dovrà proibire agli uomini addetti al suo servizio di tagliare o danneggiare la legna verde delle spallette della tenuta.

6. La capanna per la masseria verrà fissata in quel punto della tenuta che gli verrà destinato dal Municipio proprietario, come pure dovrà eseguire gli stabbiati ad uso e stile d'arte.

7. Dopo pasciute le erbe di autunno l'acquirente dovrà permettere il transito delle barrozze occorrenti per riparare a conto del Municipio i carraccioni.

Il tempo utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno 2 agosto prossimo venturo, stante la decretata abbreviazione dei termini.

Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le spese tutte ed emolumenti per gli atti d'asta, e contratto, sono a carico del deliberatario, e per l'effetto dovrà antistare la somma di lire 250.

Bracciano, 14 luglio 1884.

Il Sindaco: PAOLO TRAVERSINI.

297 *Il Segretario comunale:* ORESTE CINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 17 marzo 1884, per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2, nel comune di Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele, nel circondario di Civitavecchia, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1519 99, avendo dato quello di lire 1599 52 nel 1881; lire 1458 97 nel 1882; lire 1501 48 nel 1883,

Si fa noto che nel giorno 31 del mese di luglio corrente anno, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Civitavecchia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 151 99, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 8 luglio 1884.

313 *Per l'Intendente:* CAPORALI.

IL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA POPOLARE DELLA MONTAGNA REGGIANA

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

con sede in Castelnovo Monti — Provincia di Reggio Emilia.

Essendo andata deserta per mancanza di numero legale l'assemblea generale indetta pel giorno sei corrente, si convocano nuovamente tutti i signori azionisti in assemblea generale di seconda convocazione pel giorno 3 (tre) agosto p. v., alle ore 8 antimeridiane, in Castelnovo Monti, nella solita sede per deliberare, qualunque sia il numero, sull'*Ordine del giorno* già notificato nella precedente circolare d'invito 16 giugno, e cioè:

1. Riconoscimento delle regolarità e quantità delle sottoscrizioni e dei versamenti richiesti dal programma;
2. Discussione ed approvazione dello statuto sociale;
3. Nomine: *a)* del presidente; *b)* del vicepresidente; *c)* di sei consiglieri; *d)* di cinque sindaci, tre ordinari e due supplenti, *e)* di tre probiviri;

Esaurito l'ordine del giorno si procederà, seduta stante, alla stipulazione dell'atto costitutivo della Società a termini dell'articolo 87, 89, 220, 228, 136 Codice di commercio. Si ammettono le delegazioni per iscritto e ad un socio per le indette adunanze.

Castelnovo Monti, li 12 luglio 1884.

Pel Comitato promotore
Il Presidente della prima Assemblea generale
BELLINI CIRO.

307

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso d'Asta (N. 34)

per nuovo incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto dell'8 luglio 1884 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 29 giugno 1884 per la

Costruzione di due tettoie a ricovero del materiale d'artiglieria contro la cinta ad est del Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 39,000, da eseguirsi nel termine di giorni 90 (novanta),

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 2 20 per cento e di lire 5 75 per cento. residuasi il suo importare a lire 35,948 83.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, secondo piano, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antim. del giorno 24 luglio 1884, sulla base dei sopraindicati prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti. dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 3900 (lire tremilanovecento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito; ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1/2 alle 10 ant. del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 14 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: C. V. MERLANI.

296

Banca Agricola Italiana (In liquidazione)

Avviso per seconda convocazione.

Non essendo riuscita valida, per mancanza del numero degli azionisti, e delle azioni depositate, prescritto dall'art. 51 dello statuto sociale, l'assemblea generale straordinaria convocata per il giorno cinque luglio corrente, come consta da verbale redatto debitamente dal notaro ser Giovanni Grifoni in data 5 luglio ricordato, registrato in Firenze nel 7 di detti mese ed anno, registro 99, foglio 12, n. 2986, con lira 1 20, da Ferrari,

I sottoscritti liquidatari della suddetta Banca Agricola Italiana, ferme stanti le dichiarazioni da loro emesse nell'avviso di prima convocazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 13 giugno ultimo scorso, n. 141, e nel Foglio degli annunzi per la provincia di Firenze di pari data, n. 48 (e che si intendono opportunamente qui richiamate), convocano nuovamente col presente avviso gli azionisti di detta Banca ad una seconda assemblea generale stabilita per il giorno nove agosto prossimo, nel locale della Liquidazione, posto in via dei Conti, n. 13, piano terreno, a ore dodici meridiane, per deliberare sulle materie già poste all'ordine del giorno, e pubblicate per la prima assemblea, e che viene mantenuto, cioè:

a) Lettura del verbale di adunanza del 28 luglio 1878, e comunicazioni verbali relative e conseguenti;

b) Lettura del verbale di consegna dell'11 agosto 1878 e 23 dicembre detto;

c) Rinnovazione di insistenza dei sottoscritti nelle motivate loro dimissioni;

d) Nomina dei nuovi liquidatari.

Rammentano che la convocazione si fa sotto l'osservanza dello statuto sociale, ed in ispecie delle disposizioni contenute negli articoli 7, 13, 44, 45, 46, 50, 51, 52, 54, 55, e per quanto vi sia luogo anche delle disposizioni del Codice di commercio vigente.

Ricordano ai signori azionisti, che fin qui non l'abbiano fatto, il debito che loro corre di fare il deposito delle azioni, per essere ammessi all'adunanza, e ciò debbono fare dieci giorni prima del giorno fissato per l'assemblea, e così non più tardi del dì 30 luglio corrente, presso il ragioniere signor Luigi Sanesi a ciò delegato, il quale ne rilascerà ricevuta, e sarà reperibile nel suddetto stabile in via dei Conti, n. 13, piano terreno, dalle ore undici antimeridiane alle ore due pomeridiane.

Firenze, li 14 luglio 1884.

GAETANO BARTOLI.
GIUSEPPE MARACCHI.
IGNAZIO GIRAUD.

308

MUNICIPIO DI MACOMER

Avviso d'Asta

pel selciamento delle vie interne e costruzione di due fogne.

Stante la decadenza dell'appaltatore Porcu Battista, domiciliato a Cagliari presso l'esattore Luigi Traverso, il quale ha dichiarato a quest'uffizio di non poter fare la prescritta cauzione di lire 20,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico per l'appalto dei lavori sopraindicati, si rende noto che il giorno 20 del corrente mese, alle ore 10 ant., in quest'ufficio comunale, avrà luogo avanti il sindaco, o chi per esso, una nuova gara all'asta pubblica per l'appalto suddetto, alle condizioni tutte portate nel primo avviso di asta in data 10 febbraio u. p. pubblicato nel n. 39 della *Gazzetta Ufficiale* e n. 13 del Foglio degli annunzi legali della Prefettura di Cagliari del corrente anno, e nei periodici dell'Isola, e che si riassumono come in appresso:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candele a forma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e verrà aperta sul prezzo di base di lire 103,200 al quale fu valutata l'opera.
2. Dovranno i concorrenti presentare il certificato di idoneità nelle forme prescritte dal capitolato in data 30 luglio 1882, all'osservanza del quale è vincolato l'appalto.
3. Dovranno depositare la somma di lire 5000 in valuta legale a garanzia dell'asta.
4. La cauzione definitiva di lire 20 mila non verrà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.
5. Le offerte dovranno essere formulate in base dell'uno per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile indistintamente a tutti i lavori sia a corpo sia a misura.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro 18 mesi dal giorno del verbale di consegna. La collaudazione finale avrà luogo un anno dopo.
7. I fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo, scadranno al mezzogiorno del 10 agosto.
8. Tutte le spese d'asta sono a carico dell'appaltatore, il quale per le medesime dovrà fare separatamente un preventivo deposito di lire 1000.
9. Si può aver cognizione delle condizioni d'appalto, tutti i giorni presso la segreteria comunale alle ore d'ufficio.

Macomer, li 5 luglio 1884.

Il Sindaco: SCARPA.

305

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata
(ROMA)

Avviso d'Asta per primo incanto *per la provvista di stellette metalliche di divisa.*

Si notifica che nel giorno 30 luglio corrente, alle ore 5 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari, num. 117, piano secondo), avanti il signor Direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la seguente provvista:

Località nella quale dovrà eseguirsi la consegna delle stellette	Quantità delle stellette da provvedersi	Prezzo di base di ciascuna stelletta	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto stellette	Ammontare della cauzione per ogni lotto
Nel Magazzino centrale militare di Firenze	400000 (Quattrocentomila)	L. 0,15	4	100000 (Centomila)	L. 1500

Modo di consegna — I provveditori saranno tenuti a consegnare le stellette nel Magazzino centrale militare di Firenze, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna — La consegna dovrà farsi nel termine di giorni 120 (centoventi), dal giorno successivo a quello in cui sarà dato ai provveditori l'avviso dell'approvazione del contratto.

La provvista delle stellette di divisa dev'essere fatta in base al campione tipo stabilito dal Ministero della Guerra, pel quale la ditta Berretta Stefano, di Roma, ha la privativa.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, nonchè i campioni delle stellette, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno, e presso i Magazzini centrali militari di Napoli, Firenze e Torino.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo di armata, nella cui giurisdizione è il magazzino cui la fornitura riguarda.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un ribasso sul prezzo di centesimi quindici fissato per ogni stelletta, maggiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma suindicata di lire 1500 per ogni lotto, in valuta legale o in rendita dello Stato al portatore, corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta, non minore del ventesimo, è stabilito a giorni quindici, a partire dalle ore quattro pom. del giorno del deliberamento.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sugellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 16 luglio 1884.

Per detta Direzione
Il Tenente commissario: MERANGHINI.

316

MINISTERO DEL TESORO
Officina delle carte-valori in Roma

AVVISO D'ASTA per miglioria *per la vendita di macchine, meccanismi ed altri oggetti provenienti dalla soppressa Officina carte-valori per la stampa dei biglietti consorziali, in Roma.*

Si notifica che nell'esperimento d'asta tenutosi oggi presso la Direzione dell'Officina carte-valori in Roma, in conformità dell'avviso pubblicato sotto la data 25 giugno 1884, i lotti sottoindicati vennero provvisoriamente aggiudicati al prezzo per ciascuno di essi segnato.

Lotto 14. — Un torchio calcografico in ghisa con movimento a vapore e stella in legno per il movimento a mano, della fabbrica Karl Krause — Una tavoletta di abete con piccolo leggio — Prezzo d'aggiudicazione lire 505 50.

Lotto 18. — Una macchina con coltelli circolari per tagliar carta — Prezzo d'aggiudicazione lire 513.

Lotto 22. — Una caldaia di rame emisferica di m. 0 24 di diametro, alta m. 0 44 a doppia parete con tre rubinetti — Uno scaleo di abete a 4 gradini — Prezzo d'aggiudicazione lire 101 55.

Lotto 37. — Un piano di forma circolare in ferro fuso — Prezzo d'aggiudicazione lire 5 25.

Lotto 38. — Un bilanciere di De la Rue, di Londra — Prezzo d'aggiudicazione lire 151 50.

Lotto 56. — Un letto di ferro pieghevole a tavolino con due materassi, un guanciale, una coperta di lana, una coperta trapuntata e tavoletta con tela cerata e stoffa di cotone — Prezzo d'aggiudicazione lire 36.

Lotto 72. — Dieci sgabelli di abete — Prezzo d'aggiudicazione lire 10 50.

Lotto 73. — Quattro sgabelli di abete — Prezzo d'aggiudicazione lire 4 25.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 25 luglio 1884, spirato il qual termine, se non vi sarà alcuna offerta di aumento, si addiverrà alla aggiudicazione definitiva a favore dell'aggiudicatario provvisorio.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare offerte in aumento, purchè faccia constare di avere depositato presso una delle Tesorerie provinciali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Roma, Venezia e Verona una cauzione in valuta legale od in rendita pubblica da valutarsi al corso di Borsa, corrispondente al quinto del prezzo suindicato, per gli effetti che intende acquistare.

Le offerte, scritte su carta da bollo da lira una, dovranno essere spedite all'indirizzo della Direzione dell'Officina carte-valori in Roma, via Fienili, n. 42-C, in piego sigillato, portante la dicitura: « Offerta di miglioria per lo acquisto di macchine e d'altri oggetti posti in vendita dal Tesoro. »

Gli oggetti aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di giorni 10 dalla data della aggiudicazione definitiva, previo versamento dello intero prezzo.

Ove gli oggetti venduti non siano dall'acquirente ritirati nel termine fissato, l'Amministrazione potrà procedere a nuova vendita di essi, a spese e rischio del primitivo acquirente, valendosi della cauzione dal medesimo depositata.

Il Tesoro, avvenuta l'aggiudicazione degli oggetti, si riterrà sciolto da ogni qualunque impresa o responsabilità verso gli acquisitori.

Però autorizza la Direzione dell'Officina a fare eseguire, a spese, rischio e pericolo dell'acquirente, quando questo lo richieda, l'imballaggio ed il trasporto alla stazione degli oggetti venduti.

Le spese tutte d'incanto saranno a carico del Tesoro.

L'incanto sarà tenuto dinanzi al direttore dell'Officina, o di un suo delegato, colle norme del regolamento generale di Contabilità dello Stato, e del capitolato, ostensibile presso la Direzione dell'Officina carte-valori, in Roma, via de'Fienili, n. 42-C.

Roma, addì 10 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario ff.: CESARE DEL PELO PARDI.

314

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Genova sulla istanza di Carlo Risso, tutore dei minori Antonio e Giuseppe Risso di Pietro, residenti a Mignanego, con sentenza 16 settembre 1880, dichiarò l'assenza del detto Pietro Risso fu Giovanni, già domiciliato e residente nel comune di Mignanego, partito nel 1866 per Buenos Ayres senza più traccia di alcuna notizia di sua esistenza.

223 L. REPETTO proc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.

Il cancelliere del Tribunale di Velletri fa noto al pubblico che nella udienza di mercoledì 20 agosto 1884, alle ore 11 ant., ad istanza di Elisei Emilia ed altri, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio, ed a carico di Elisei Luigi, domiciliato in Velletri, si procederà all'incanto del seguente immobile sul prezzo di lire 1627 83.

Utile dominio di vigna, canneto e sodo, con comodi murati, posto in questo territorio, contrada il Cigliolo, della quantità di ettaro 1, 16, 30, responsivo al quinto di tutti i prodotti al R. Demanio nazionale, confinante con Nardini, Gratta, segnato in catasto alla sez. 5ª, coi numeri di mappa 156, 157 e 357.

302 BOFFI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del giorno 22 agosto prossimo, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, ad istanza di Maria Teresa Bruni, vedova in primi voti del fu Vincenzo Angelini, e moglie in secondi voti di Tommaso Rosati, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 luglio 1882, ed a carico di Luigi e Domenico Angelini del fu Vincenzo, di Ceccano:

1. Casa sita in Ceccano, contrada Villanza, distinta coi civici numeri 1 1-2, e di mappa 991, enfiteutica in parte alla venerabile Cappellania del Suffragio ed in parte a Meschini Giuseppe, confinanti Gizzi, strada, vicoletto superiore, stimata dal perito lire 621 22.

2. Stalla posta in Ceccano, al civico n. 9-3, e di mappa 994-2, enfiteutica a favore di Angeletti Filippo, confinante Cristofanilli e vicolo, stimata dal perito lire 130 65.

3. Dominio utile del terreno seminativo, alberato, vitato, di diretto dominio Berardi, posto in territorio di Ceccano, contrada Valle Fredda, in mappa sez. 2ª, n. 1277, stimato dal perito lire 207 20.

4. Dominio utile del terreno seminativo, vitato, di dominio diretto di Domenico Marella, posto in territorio di Ceccano, in contrada Tocchi o Pilozza, in mappa sez. 2ª, n. 1436 rata, confinante Angelini, Antonelli, Confraternita del Sagramento, stimato dal perito lire 324 50.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto in base al prezzo di stima sovra indicato, diminuito di otto decimi, e cioè:

Il 1° lotto in base al prezzo di lire 124 25;

Il 2° lotto in base al prezzo di lire 26 15;

Il 3° lotto in base al prezzo di lire 41 44;

Il 4° lotto in base al prezzo di lire 64 50.

Frosinone, addì 21 giugno 1884.

Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme,

261 AVV. GIACINTO SCIFELLI pr. uff.

AVVISO D'ASTA — Appalto dei lavori relativi alla sistemazione delle strade nell'interno dell'abitato di San Pancrazio Salentino.

Si previene il pubblico che nel mattino del 10 agosto p. v., alle ore 9 antimeridiane, in questo palazzo comunale, innanzi al sindaco, avranno luogo, col metodo della estinzione di candela, gli incanti per lo appalto dei lavori sopra menzionati, con le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, il tutto sotto i seguenti patti e condizioni:

1. L'asta sarà aperta sui prezzi risultanti dal progetto redatto dall'ingegnere signor Antonio Rubini, addì 1° novembre 1881, superiormente approvato, il di cui complessivo importare è di lire 45,000, sulla quale somma si dovranno fare le offerte di un tanto per cento di ribasso.

2. Le opere di cui si tratta dovranno essere incominciate al 1° gennaio 1885 ed ultimate fra il termine di anni cinque.

3. Rimane in facoltà dell'Amministrazione comunale di obbligare l'appaltatore ad ultimare le opere suddette per tutto il 31 dicembre 1885, ed in tal caso l'appaltatore suddetto avrà diritto al pagamento delle somme che per tale oggetto si stanzieranno sul bilancio 1885, e la restante somma di suo credito gli sarà pagata in quattro eguali rate negli anni 1886, 1887, 1888, 1889, coll'interesse a scalare alla ragione del cinque per cento.

4. Ciascun aspirante dovrà presentarsi in compagnia di un garante solidale di piena soddisfazione dell'Amministrazione, depositare preventivamente nelle mani del sindaco la somma di lire 1700, per far fronte a tutte le spese dell'asta, le quali anderanno a tutto carico dell'aggiudicatario, ed ottemperare strettamente a quanto è prescritto nel relativo capitolato d'oneri in data 1° novembre 1881, debitamente approvato.

I fatali per presentare offerta di miglioramento non minore del ventesimo in ribasso, sono stabiliti a 15 giorni, che scadranno il 25 agosto p. v., alle ore 4 pomeridiane.

Il progetto ed il capitolato sopraccennati si trovano ostensibili in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

San Pancrazio Salentino, 12 luglio 1884.

Visto — *Il Sindaco*: T. D'ELIA.

280 *Il Segretario comunale*: P. MANISCO.

Ad istanza del sig. Chionetti Paolo, esattore comunale in Subiaco e Ponza d'Arcinazzo, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 12 agosto 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 19 e 26 agosto 1884, avranno luogo nella Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste.

Immobili posti nel comune di Subiaco.

1. A danno di Pannunzi Angelo e Maria fu Salvatore — Fabbricato, vicolo dello Steccato, confinanti Cappella dell'Annunziata, Renzetti Gaetano e strada, di vani 2, sez. 1ª, part. 663 sub. 2, reddito imponibile lire 9, per il prezzo di lire 67 50.

2. A danno di Prosperi Giuseppe fu Tommaso — Fabbricato in via del Campo, confinanti Lollobrigida Giuseppe, Buffetti Rosalba e strada, di vani 4, sez. 1ª, part. 958 sub. 2, reddito imponibile lire 30; vani 2, sez. 1ª, part. 958 sub. in parte, reddito imponibile lire 30 47, per il prezzo di lire 453 52.

3. A danno di Prosperi Nazzareno fu Luigi — Terreno in contrada Colle Alto, confinanti strada, Refrigeri Nazzareno, Demanio nazionale, estensione are 16, cent. 31, sez. 6ª, part. 214, valore censuario scudi 18 32, est. are 4 e cent. 83, sez. 6ª, part. 215, valore censuario scudi 0 79, estensione are 2 e cent. 87, sez. 6ª, part. 930, valore censuario scudi 0 47, per il prezzo di lire 93 28. Si vende anche l'utile dominio che si ritiene da Segatori Domenico e Giovanni fu Benedetto.

4. A danno di Prosperi prete Antonio fu Luigi — Terreno in contrada La Corsa, confinanti Panzini Saveria, Gori monsignor don Carmine e nepoti, e strada provinciale, estensione are 5, cent. 15, sez. 2ª, part. 6ª sub. 1 in parte, valore censuario scudi 65 82, estensione ara 1, cent. 54, sez. 2ª, part. 6ª sub. 2 in parte, valore censuario scudi 11 28, per il prezzo di lire 367 25.

Immobili posti nel comune di Ponza d'Arcinazzo.

1. A danno di Persiani Benedetto, Domenico e Giovanni fu Francesco Antonio — Terreno in contrada Liberatore, confinanti Stazi Pasquale, Troia Pasquale e Follega Luigi da più lati, est. are 5, cent. 25, sez. 1ª, part. 116, val. cens. sc. 5 30, est. are 3, cent. 93, sez. 1ª, part. 119, val. cens. scudi 10 30, est. are 8, cent. 80, sez. 1ª, part. 128 sub. 1, val. cens. sc. 23 06, est. are 9, cent. 4, sez. 1ª, part. 128 sub. 2, val. cens. sc. 9 22, per il prezzo di lire 228 60.

Simile in contrada Liberatore, conf. Follega Luigi, Troia Angelo e Gregorio, Lozzi Luigi, est. are 5, cent. 87, sez. 1ª, part. 134, val. cens. sc. 15 38, per il prezzo di lire 73 27.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, li 13 luglio 1884.

279 *L'Esattore*: CHIONETTI PAOLO.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che la ditta bancaria sotto il nome di Ippolito Arquin, avente sede in Roma, piazza di Spagna, 66, continuata poscia dai signori Bartolomeo Perriere e cavaliere Paolo Massoli, avendo col giorno 30 giugno scorso compiuto lo stralcio della ditta stessa, incominciato fin da vari anni indietro, e regolati tutti gli affari risguardanti il medesimo, dichiarano questa definitivamente cessata e sciolta, e qualunque operazione fosse da oggi in poi intrapresa dai suddetti signori sarà fatta in proprio nome e nel particolare interesse

Roma, 15 luglio 1884.

AVV. MARCELLO FABIANI.

Presentato addì 15 luglio 1884, ed inscritto al n. 160 registro ordine, al numero 104 registrazione, vol. 2ª, n. 104.

Roma, lì 15 luglio 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio

311 G. NERI.

(1ª *pubblicazione*) 300

AVVISO DI VENDITA

di fondi rustici ed urbani, in Albano Laziale.

Nel giorno 9 agosto prossimo, innanzi il sottoscritto notaio, in Albano Laziale, alle ore 10 ant., avrà luogo la vendita dei seguenti fondi, al maggiore e migliore offerente:

1° lotto. — Vigna, contrada Pantanelle, territorio di Albano, lire 1757 10.

2° lotto. — Vigna, contrada Galuzzi, Agro romano, lire 1498 44.

3° lotto. — Canneto, Quarto de' Colli, territorio di Albano, lire 292 10.

4° lotto. — Camera di casa in via San Pancrazio, num. 22, in Albano, lire 160.

L'aumento di offerta non potrà essere minore di lire dieci sopra ogni lotto.

Albano Laziale, 10 luglio 1884.

ERCOLE MARTELLI notaro deleg. dal R. Trib. civ. di Roma.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del giorno 22 agosto prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, ad istanza della signora Angelotti Paolina in Aretucci, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 15 giugno 1882, ed a carico di Magni Alessandro, in nome proprio e quale rappresentante la minorenne sua figlia Olga, figlia ed erede della fu Guglielmina Angelotti, di Magni Maria altra figlia maggiore ed erede della detta Guglielmina, nonchè di Apolloni Laura in Zappasodi, domiciliati tutti in Anagni.

1. Casa di 12 vani posta in Anagni nella contrada Santa Maria, con orto annesso e cortile, in mappa sez. Città, nn. 738 sub. 1, 740 e 743, confinanti Passa, Anzileoni, ecc., posseduta dai debitori Magni.

2. Terreno sito in territorio di Anagni, contrada Vignola, in mappa sezione 8ª, n. 727, confinante strada, Bonderli, Duca Lante e Silvestri Faà posseduto da Laura Apolloni.

La vendita sarà eseguita in tanti lotti quanti sono i fondi in base al prezzo di stima diminuito di sette decimi, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 2151 30

Il lotto 2° » » 253 62

Frosinone, 23 giugno 1884.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme,

260 AVV. G. SCIFELLI proc. uff.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.